

Egregio Professore

Venezia 1° Novemb 1897

Ieri mi ero recato all' Istituto per
salutarla e consegnarle il manoscritto. Mi no-
mi botanici dilettati bellunesi di cui parlam-
mo a Vittorio, ma seppi da mio fratello come
Ella non aveva potuto venire, con mio dispiacere
perchè richiedeva notizie della di lei famiglia,
specialmente della nipotina che immagino sarà
la delizia di tutti. L'ho saputo per un tempo
troppo breve che usa di avere in casa una bam-
bina! Consegnai il manoscritto a mio fratello
edl' incarico di recapitarlo a Lei, solo mi
venne un dubbio se possa essere ammessa all' I-
stituto in causa dell' estensione. Io me ne
intendo poco delle proporzioni fra lo scritto
e lo stampato per capire se esso potrà supe-
rare le otto pagine regolamentari; Ella che
ha stampato ben più di me potrà esprimere mi-
glior giudizio. Forse si potrebbe starsi dentro
stampando 1° elenco dei nomi in due colonne
ed in caratteri più minuti dell' esordio e

stampando pure in più minuto carattere le
note finali. E se ciò non bastasse li potrei
far qualche taglio nell' esordio e da antorj-
zo con piena procura a levare ciò che può es-
sere di superfluo. Ma se o per causa di
spazio o per altre cause che non importa
determinare o manifestare, la memoria venisse
rifiutata, la prego rimandarmela che la
pubblicherò altrove e quando ne avrò gli estrat-
ti ve manderò copia a lei ed al di lei
cognato che tanto li occupa dell' argomento.

Tanti tanti il distub, ricevo i mi-
scoli e ricevo pure i miscoli per la famiglia
e mi resta

Obbligati
Ettore De Ronz